



L'Avvocato Generale dello Stato

VISTO il Testo Unico delle leggi sull'Avvocatura dello Stato, approvato con R.D. 30.10.1933, n. 1611, ed il relativo Regolamento di pari data n. 1612 e successive modifiche;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione);

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

VISTO il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2023, n. 81;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;

VISTO il Codice di Comportamento per il personale amministrativo dell'Avvocatura dello Stato, adottato con D.A.G. 4 marzo 2019, n. 34, e in particolare l'art. 10, rubricato "Responsabilità specifica dei soggetti che gestiscono le segnalazioni di illecito";

VISTA la Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione europea;

VISTO il Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24, "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali";

VISTO il Decreto dell'Avvocato Generale dello Stato del 31 agosto 2023, n. 175, con cui si è disposto che a decorrere dal 31 agosto 2023 la dott.ssa Cristiana Valenti, dirigente di ruolo dell'Avvocatura dello Stato, è nominata Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Avvocatura dello Stato;

VISTO il Decreto del Segretario Generale 10 maggio 2023, n. 200, che ha disposto che le funzioni di Referente per la prevenzione della corruzione presso l'Avvocatura Generale dello Stato sono affidate al dott. Fabrizio Rey;

VISTA la delibera dell'Anac n. 311 del 12 luglio 2023 recante "Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazione del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio 29 novembre 2023, n. 210 (Regolamento recante norme per l'organizzazione e il funzionamento degli uffici dell'Avvocatura dello Stato);



L'Avvocato Generale dello Stato

CONSIDERATO che l'Avvocatura dello Stato si è dotata di un Servizio Whistleblowing Globaleaks a norma ANAC, denominato *PAWhistleblowing* per la compilazione, l'invio e la ricezione delle segnalazioni di illecito;

SENTITE le organizzazioni sindacali firmatarie il C.C.N.L. 9 marzo 2020, triennio 2016/2018, del Comparto funzioni centrali – Area dirigenti;

SENTITE le organizzazioni sindacali firmatarie il CCNL personale dell'Area delle Funzioni Centrali del 16 novembre 2023 triennio 2019/2021 e le organizzazioni sindacali firmatarie il CCNL personale del Comparto delle Funzioni Centrali del 9 maggio 2022, triennio 2019/2021;

SENTITO il Responsabile della Protezione dei dati, nella persona dell'Avv. Isabella Bruni, anche ai fini della valutazione d'impatto sulla protezione dei dati ai sensi dell'art. 35 del regolamento (UE) 2016/679;

DECRETA

Art. 1

(Gestione del canale di segnalazione interna e trattamento dati personali)

1. La dott.ssa Cristiana Valenti, Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (d'ora in avanti RPCT) dell'Avvocatura dello Stato, è titolare della gestione del canale di segnalazione interna ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. n. 24/2023.

2. Per le attività relative alla gestione del canale di segnalazione interna ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. n. 24/2023, il RPCT si avvale dei seguenti funzionari in servizio presso l'Ufficio I - Affari generali, programmazione e risorse umane che fornisce il supporto al citato Responsabile:

- dott. Fabrizio Rey, funzionario individuato, con decreto del Segretario generale n. 200/2023, quale Referente della prevenzione della corruzione presso l'Avvocatura Generale dello Stato;

- dott. Marco Polese funzionario dell'Ufficio I - Affari generali, programmazione e risorse umane dell'Avvocatura Generale dello Stato.

3. I funzionari predetti saranno specificamente formati sulla disciplina del *whistleblowing* e in materia di *privacy* nel trattamento dei dati personali.

4. Il RPCT e i funzionari di supporto sono autorizzati al trattamento dei dati personali per le finalità inerenti al ricevimento e alla gestione delle segnalazioni e sono tenuti all'obbligo di riservatezza di cui agli artt. 12 e 13 del D. Lgs. n. 24/2023.



L'Avvocato Generale dello Stato

Art. 2

(Sostituzione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza in caso di impedimento)

1. In caso di impedimento a qualsiasi titolo del RPCT che si protragga per oltre dieci giorni lavorativi, lo stesso è sostituito per il periodo necessario dal Referente della prevenzione della corruzione dell'Avvocatura Generale dello Stato nello svolgimento delle attività di cui al presente decreto.

2. Al verificarsi della situazione al primo comma, il Responsabile dovrà comunicare la necessità di attivare la sostituzione al Segretario Generale e al Dirigente dell'Ufficio I dell'Avvocatura Generale che provvederà al riguardo mediante comunicazione formale al sostituto.

3. Nel caso di concomitante impedimento del Responsabile e del Referente, il Dirigente dell'Ufficio I, sentito il Segretario Generale, disporrà che il funzionario con la maggiore anzianità di servizio, tra quelli indicati al successivo art. 3, assuma temporaneamente le funzioni di Responsabile fino alla cessazione dell'impedimento del RPCT.

4. Qualora l'assenza del RPCT si protragga per oltre sei mesi l'Avvocato Generale provvede a nominare un nuovo Responsabile.

Art. 3

(Gestore delle segnalazioni)

1. Per le finalità di gestione delle segnalazioni attraverso la procedura informatica PA Whistleblowing, per il ruolo di Amministratore/Gestore delle segnalazioni, sono designati:

- la dott.ssa Cristiana Valenti nella qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- il dott. Fabrizio Rey e il dott. Marco Polese entrambi nella qualità di funzionari dell'Ufficio I - Affari generali, programmazione e risorse umane dell'Avvocatura Generale dello Stato.

2. Per la esclusiva funzione di custode dell'identità, il RPCT si avvale della sig.ra Daniela Frascaroli funzionario dell'Ufficio I - Affari generali, programmazione e risorse umane dell'Avvocatura Generale dello Stato.

3. Con successivo e separato provvedimento sono disciplinate gli aspetti e le relative modalità operative.



L'Avvocato Generale dello Stato

Art. 4

(Doveri del RPCT. Riservatezza e divieto di ritorsioni)

1. Il RPCT assicura la tutela della identità e il nominativo del segnalante e garantisce il segnalante da tutti quegli elementi della segnalazione dai quali si possa ricavare, anche indirettamente, l'identificazione del segnalante.

2. La protezione della riservatezza è estesa all'identità delle persone coinvolte e delle persone menzionate nella segnalazione fino alla conclusione dei procedimenti avviati in ragione della segnalazione, nel rispetto delle garanzie previste dalla legge in favore del segnalante.

3. Il segnalante è, inoltre, salvaguardato da qualsiasi ritorsione attuata a causa della segnalazione, della denuncia all'autorità giudiziaria o contabile, o della divulgazione pubblica.

4. Le disposizioni di cui al comma 1 e 2 si applicano anche ai funzionari di supporto al RPCT di cui agli artt. 1 e 3.

Art. 5

(Compiti del RPCT)

1. Il RPCT riceve le segnalazioni, le registra in tempi ragionevoli e le gestisce con la massima riservatezza, garantendo che vengano affrontate con diligenza, imparzialità ed equità secondo la seguente procedura, secondo quanto stabilito dal Decreto.

2. Dopo aver ricevuto la segnalazione, il RPCT ne valuta la fondatezza e l'ammissibilità, accertando d'ufficio i fatti e i documenti posti a sostegno, disponendo il compimento degli atti a tale scopo necessari, e adotta ogni misura per l'adeguata e sollecita esecuzione dell'istruttoria. Si astiene in caso di conflitto di interessi ed in tal caso è il referente di cui all'art. 1 che conduce l'istruttoria.

3. Il RPCT può delegare lo svolgimento dell'istruttoria e l'intera procedura di gestione della segnalazione ai funzionari di supporto di cui agli artt. 1 e 3.

4. Il RPCT rilascia alla persona segnalante un avviso di ricevimento della segnalazione entro sette giorni dalla data di ricezione. Mantiene se del caso le interlocuzioni con la persona segnalante fornendone un riscontro.

5. In ogni caso il RPCT fornisce riscontro alla segnalazione entro tre mesi dalla data dell'avviso di ricevimento o, in mancanza di tale avviso, entro tre mesi dalla scadenza del termine di sette giorni dalla presentazione della segnalazione.



L'Avvocato Generale dello Stato

6. Al termine dell'istruttoria, il RPCT chiude la segnalazione comunicando i risultati al segnalante.

7. La chiusura di una segnalazione può comportare l'archiviazione, l'irricevibilità della domanda o, se quest'ultima è fondata, azioni correttive, revisioni dei processi interni con segnalazioni alle autorità competenti per ulteriori indagini o azioni legali.

8. Il RPCT, per il corretto svolgimento dei compiti istituzionali, segue quanto disposto dal Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24 e dalle istruzioni fornite dall'ANAC con le Linee guida approvate con Delibera n. 311 del 12 luglio 2023.

Art. 6

(Disposizioni finali)

1. Per tutto quanto non previsto dal presente Decreto si rinvia alle disposizioni del Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24 ed alle Linee guida ANAC approvate con Delibera n. 311 del 12 luglio 2023.

L'AVVOCATO GENERALE